Associazione annua Lire 1.50. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

# IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in vicolo Prampero N. 4, Udine.

Anno VII, N. 13 — Organo della democrazia cristiana nel Friuli — UDINE, 1 Aprile 1906

## SAREBBE ORA!

La democrazia cristiana non è contro il capitale, ma bene è contro il capitalismo, vale a dire, contro lo sfruttamento dell'operaio e l'usura che esercita il capitale in mano disonesta. Eccovi qua un esempio.

L'ultima volta abbiamo visto come 1200 operai rimasero vittime a Courrières dell'ingordigia dei padroni della miniera, i quali non vollero incontrare la spesa necessaria per prevenire il disastro.

Ora sappiate che nei lavori minerari di Courrières i padroni guadagnavano fin dal 1891 quasi il 767 per cento! Cioè avevano ogni 100 franchi un interesse di 767 franchi all'anno!

E gli operai che logoravano la salute, le forze, si imbestialivano e si istupidivano fra i gas, la puzza e l'asfissia, decine e decine di metri sotto terra per otto ore al giorno, sapete quanto guadagnavano?

Al più 7 lire: ma erano di quelli che ricevevano anche 3 e perfino solo 2 lire al giorno!

E poi ci verranno a dire che non ci è bisogno di democrazia cristiana, di azione cattolica, di riunire il popolo, di istruirlo ed organizzarlo, per liberarlo da queste tremende sanguisughe!

## Notizie della solita fonte

Il *Zeit*, grande giornale giudaico di Vienna, pubblicava, con grande accompagnamento di piffari e cornamuse, un sedicente telegramma col titolo: « Arresto di un superiore Gesuita ». Nel telegramma si diceva che il P. Slominski, Priore di un convento di gesuiti, era stato arrestato per falso in scrittura pubblica, e chiuso nelle prigioni di Suczawa. Si aggiungeva che il fatto aveva sollevato enorme sensazione.

Subito il giornale *Reichpost* corse ad informarsi, e trovò:

1. Che non esistono Priori nell'Ordine dei Gesuiti.

2. Che in tutto l'Ordine dei gesuiti non ne esiste alcuno che si chiama Slominski.

3. Che a Suczawa non esiste casa di gesuiti, e quindi non può esistere superiore.

Si giudichi da ciò l'onestà dei giornaloni giudaici massonici.

Siccome i FF.·. italiani copiano i FF.·. esteri con grande zelo, non è inutile il pubblicare la smentita, Ma quelli vanno ripetendo: Calunniamo! Calunniamo! chè qualche cosa resterà.

## Al bestemmiatore friulano

Il *Bestemmiatore Friulano* crede lanciare un'ingiuria al nostro foglio *democratico cristiano* chiamandolo *figlio del prete.*

Ebbene sappia che son figli del prete l'Orfanotrofio Tomadini, l'Orfanotrofio Renati, l'Ospitale, ed, in generale, tutti gli istituti udinesi di beneficenza.

Sappia che in Italia le grandiose opere di beneficenza sono (nove su dieci) figlie di preti.

E accusate voi la Religione di favorire i ricchi, voi che un mese fa diceste che il glorioso passato della *borghesia bottegaia* (dei ricchi sfruttatori) fu di aver fatto la guerra alla religione? Se fu in lotta coi ricchi sfruttatori del popolo, fu amica del popolo. Non vi pare bugiardi che vi sbugiardate da soli?

Accusate il Papa di scomuniche contro i preti che proteggono il popolo. Ma se i Papi eccitano continuamente i preti a favorire il popolo!

Una voce sola si è levata contro gli oppressori nel corso dei secoli; la voce del Papa e dei preti.

Studiate la storia, se siete ignoranti: se siete bugiardi, cercate almeno di non contraddirvi da voi stessi.

## Ancora sangue

### Conflitto fra truppa e contadini.

Venerdì otto alle ore 16 in Scorrano (provincia di Lecce, circondario di Gallipoli) 500 scioperanti si presentarono al frantoio di Tedonno Salvatore esigendo con lancio di sassi e grida che 11 operai ivi impiegati uscissero.

Intervenne il delegato di P. S. con 5 carabinieri ed una compagnia di fanteria composta di 65 uomini comandata da un capitano. Esortati a sciogliersi i dimostranti si spinsero maggiormente innanzi. Dati i tre squilli e l'ordine di sgombrare i dimostranti opposero resistenza e furono respinti colla baionetta. Contemporaneamente da un lato furono lanciati sassi contro la truppa ferendo due soldati. In questo momento partirono senza comando dalla truppa pochi colpi di arma da fuoco. Cadde morto De Pasqualis Vincenzo contadino di anni 22. Rimase ferito il contadino Colasso Donato.

L'ordine fu ristabilito.

## Per telegrafo e telefono

*Courrières (Francia)* Per le 1200 vittime del disastro di Courrières, il Papa mandò alle famiglie rimaste sul lastrico L. 20 000

I poveri vescovi di Francia, che ora il Governo spogliò dei suoi patrimoni, diedero *non meno* di L. 100 ciascuno. Papa e Vescovi, secondo i socialisti sono nemici del popolo. Ed essi che sono gli amici che cosa hanno dato? Che cosa ha dato il richissimo Jaurès capo dei socialisti francesi? Appena L. 50. Ed i circa 50 deputati socialisti, che vivono e sono deputati in grazia del popolo? In media L. 2 ciascuno! Eh socialismo traditore!

*Roma,* — Alla Camera dei deputati, nella sala detta dei fatti perduti gli onorevoli Fulci ed Arrigò si presero a pugni e calci. Elettori! vedete di scegliere deputati grandi e grossi, perchè.... dove non vale la ragione... valgono le baruffe..

*Catania.* Un socialista che si è firmato S. C. ha scritto una lettera al direttore del giornale cattolico « *Il Risveglio* » in cui dichiara di abbandonare il socialismo e la Camera di lavoro, perchè si è accorto del tradimento.

*Douzy (Francia)* Nel 1871 certa signora Saint Martin legava centomila franchi all'ospitale di Donzy, nella Nievre, a condizione che mantenesse nel paese una scuola diretta da religiose. La scuola fu laicizzata; quindi gli eredi della Saint Martin chiesero per mezzo dei tribunali la restribuzione dei centomila franchi. I tribunali furono abbastanza onesti da accogliere quella istanza, ed ora il Comune di Donzy è condannato a pagare agli eredi quella somma.

I poveri non troveranno più posto in quell'ospitale, ma la cricca massonica socialista ha avuto il suo trionfo.

*Roma.* Ras Makonnen d'Asmara, di cui

*Ras Makonnen*

l'Italia ha tanto da ricordarsi nella guerra d'Abissinia, è morto di polmonite.

*Roma.* Il progetto legge per la colonizzazione interna, fatto per dar lavoro agli operai in Italia e prommovere l'agricoltura è abbastanza bene ideato.

*Costantinopoli.* Redan, prefetto di Costantinopoli è stato assassinato.

*Genova.* È morto il deputato Berio. Nella sua vita fu un gran dignitario della Massoneria. Ma ultimamente s'era convertito di nuovo al Cattolicismo e morì santamente.

*Vilna.* Più di 2.000 russi si sono fatti cattolici.

## La disgrazia di due poveri frati.

Nel convento dei frati Ballottini presso Roma mentre i due frati Aug. Birkmann e Guglielmo Rakmaker entrambi sudditi germanici, erano intenti a trasportare pozzolana nelle cave di proprietà del monastero, avvenne una frana che li seppellì entrambi. Accorsi gli altri frati, fu eseguito sollecitamente il salvataggio. Il Birkmann ha riportato gravi ferite alla spina dorsale; l'altro è in condizioni pure gravi per le molteplici ferite riportate.

## Quanto costa il pane

Dalla statistica dei prezzi del pane in Italia nel mese di Febbraio rileviamo questi dati.

Il prezzo varia da un massimo di cent. 50 a Torino a un minimo di cent. 22 a Trapani.

A Roma il massimo fu di cent. 39, il minimo di cent. 25

Nel Veneto si ebbe il massimo a Belluno con cent. 46, il minimo a *Udine* con cent. 30.

## La settimana politica

Il ministero di Sonnino, nella nomina che si fece fra i deputati degli *uffici* (cioè dei deputati di legge) ricevette una notevole sconfitta, poichè vennero eletti pochi deputati suoi amici. Era corsa voce che Sonnino avrebbe domandato alla Camera un voto di favore, proponendo l'abolizione dei *fondi segreti*. I fondi segreti sono somme di cui i ministri dispongono come vogliono per spese di polizia, senza aver responsabilità in faccia a nessuno. In realtà vengono adoperati per pagare la stampa favorevole e per... tutti quegli usi che garba al ministro.

— Il marchese Visconti Venosta rappresentò bene l'Italia alla Conferenza di Algesiras. Se si è avuto buon esito, se cioè la Francia ha ceduto sul conto della Banca, e la Germania sul conto della polizia, una gran parte del merito lo ha l'Italia per mezzo del Venosta.

— La politica italiana è mancante invece in Tripolitania, ove pare che la Germania metta il suo zampino, indisturbata a danno nostro.

— Al Parlamento sono presenti pochi deputati. Una gran causa di questo disinteresse si deve attribuire all'indifferenza politica che regna in Italia, e al non avere una legge che stabilisca il rimborso delle spese che i deputati devono contrarre nel loro ufficio.

Mercoledì il Governo si è impegnato di presentare una legge pel riposo festivo. Ma la presenterà poi?

Ecco quanto vi può interessare.

## Le pazzie dei milionari

Una pianticella di Odontoglossum, ossia in termini volgari di orchidea, fu venduta l'altro dì all'asta pubblica in una sala della City per la somma di trentamila franchi; un'altra pianticella per ventimila franchi. La collezione messa all'asta comprende centodue pianticelle di varietà diverse. La vendita fruttò in complesso centotrentacinquemila franchi. La pianticella che fu venduta per trentamila franchi appartiene alla varietà Pitt, premiata due volte con medaglia d'oro. Un suo fiore fu venduto due anni fa per duemila cinquecento franchi. Il fiore di questa varietà, che soltanto i cresi possono mettersi all'occhiello, è bianco screziato di rosa e con la cresta gialla vellutata di rosso.

## Buona creanza

Se urtiamo o disturbiamo in qualche maniera il nostro prossimo, il cuore ci detta di chiedergli scusa, e la — buona creanza — ci suggerisce l'espressione più breve, facile ed opportuna: « Scusa ».

Anche dopo essere stati per consiglio, od in generale per affari da persone di riguardo, prima di partire dobbiamo fare le nostre scuse, press'a poco così; Scusi tanto del disturbo.

Anzi, siano magari nostri inferiori quelli che incommodiamo, è sempre raccomandato anche verso costoro tale atto di gentilezza, che serve a compensare in certo modo nel nostro prossimo il disturbo e le noie che gli possiamo aver recato.

E l'useremo noi questa parolina tanto breve ed efficace?

*Gira-Mondo.*

## La paginetta allegra

Occhiolino, lettori miei, ha un gran difetto: quello di ridere sulla faccia tonda e grassoccia degli osti.

Io ne conosco uno che l'ha tonda e colorita come la luna; e la sua osteria si chiama proprio: Alla luna tonda.

Costui, gran curioso (come tutti gli osti, i calzolai, i barbieri e le... comari), vide un giorno entrare nella sua osteria uno sconosciuto, che comandò un litro di dolce. E l'oste pronto.

L'individuo beveva e zufolava. E l'oste: Come zufolate bene! E l'altro: Ho avuto già giorni un premio per le mie zuffolate e le mie cantate. Vi farei sentire il mio canto, ma ho fame. L'oste per sentirlo cantare gli porta pane, litri di vino, formaggio, salame... L'altro canta, e canta, poi dice: — E sapete che io ho ricevuto il primo premio alla corsa? Volete che vi faccia vedere come corro presto? E l'altro: — Volentieri. Escono sulla strada. Il viaggiatore grida: — Attento! Uno... due... tre... E corre, corre, corre... — Fermatevi, — grida l'oste; — avete ancora da pagare! Tornate indietro! Ma l'altro correva ancora e non si lasciò più vedere.

*Buon senso.* Stimare tutti è nostro dovere, ma bisogna essere prudenti.

*Da tenersi a mente.* Quanti anni hai?
— Due di meno di mio fratello.
— E tuo fratello?
— Due più di me.

*Occhiolino.*

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

## E questo è veramente cronico...

Lunedì scorso a Roma nell'ospedale di Sant'Antonio i cronici del secondo padiglione hanno festeggiato il genetliaco di un loro compagno Serafino Bartolucci il quale compieva 104 anni.

Il Bartolucci conserva pienamente le sue facoltà mentali; ha indeboliti la vista e l'udito. Ha ancora la moglie, certa Rosa Longoni di anni 90.

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

## Le notizie della settimana

*Roma.* La direzione del partito scarlatto indisse il Congresso Socialista Italiano pel 7, 8, 9 settembre. Quei tre giorni saranno giorni di urli, di fischi, di pugni di calci e di bestemmie. Facilmente Ferri sarà sbalzato dal posto che occupa ora di papà dei socialisti italiani, perchè cogli altri deputati socialisti non ha votato contro il governo di Sonnino.

— Nella Chiesa del Sudario, presente il Re e le Regine, si tenne la funzione funebre per Umberto I.

— Giunge notizia dall'Abissinia che il famoso ras Makonen sia moribondo.

*Milano.* L'esposizione sarà aperta il 18 Aprile.

*Napoli.* Gli abitanti dell'isola Ustica sono in timore per i continui terremoti.

*Asia.* Il terremoto nell'isola Formosa ha distrutto 2677 case i morti sono 6173.

*Londra.* Uno scoppio nella miniera di Calphird uccise 32 minatori: altri 500 sono sepolti.

*Mosca* (Russia). Una banda di 20 persone armate saccheggiò la banca; rubò ottocentocinquanta mila rubli.

*Lodz* (Russia). Scioperarono 8.500 operai. Nella Wansbaikalia v'è gran carestia.

▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼

## Per i lavori di incanalamento dei nostri fiumi.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato in Senato che sono stanziati 6 milioni per la sistemazione delle acque nel Veneto. Abbiamo accennato altra volta la opportunità di questi lavori nella vostra Carnia. Ora domandiamo che questi milioni vengano spesi a far lavori serii e non lavoretti che non giovano a lungo. Concorra la Provincia, concorrano i Comuni e la nostra idea potrà esser messa in pratica con in immenso vantaggio della popolazione.

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲

## LEZIONE EVANGELICA

### I diritti di Dio e i diritti del popolo

Già da parecchi mesi Gesù predicava, allorchè in quei paesi accadde un gravissimo scandalo. Erode tetrarca, l'Antipa, ripudiò la propria moglie, e menò via a Filippo suo fratello vivente la di lui moglie Erodiade, e fece solenni nozze con lei. Giovanni Battista, mosso dallo spirito di Dio, andato a lui, francamente «diceva ad Erode: Non ti è lecito di avere la moglie di tuo fratello.» E non di questa sola iniquità lo rimproverò il Battista, ma di altri mali ancora fatti da lui.

Giuseppe Flavio narra che «Erode aveva un cuor duro, inchinevole alla vendetta, inesorabile, precipitoso fuori di misura contro chi odiava» Era insomma la stoffa del tiranno. Tuttavia, alle prime, nulla osava contro Giovanni, anche per riguardo al popolo, che lo venerava per quel gran profeta ch'egli era; ma anche perchè egli stesso lo temeva, «conoscendolo qual personaggio giusto e santo.» Chi lo scaldava era la perfida druda. «Erodiade studiava insidie contro di lui *(del Battista)*, e voleva mandarlo a morte, e non poteva.» Ma intanto ottenne da Erode di farlo imprigionare.

Così «Erode il tetrarca, essendo stato ripreso da Giovanni a cagione di Erodiade moglie di suo fratello, e dei molti altri suoi delitti che aveva commessi, aggiunse a tutti anche questo, d'imprigionare Giovanni.» E lo tenne prigione per circa un anno, finchè per le arti di Erodiade gli fece tagliare la testa, come vedremo a suo tempo.

Giovanni Battista era il difensore dei diritti di Dio, ma altresì di quelli del prossimo; e martire del suo dovere, il più grande profeta cadde vittima di un immondo tiranno. I diritti dell'uomo si fondano sui diritti di Dio. Quelli che non rispettano i diritti di Dio, facilmente calpestano i diritti del popolo. Non vi fidate di loro! Gridino pure popolo, popolo! Ma se bestemmiano Dio e sprezzano la sua legge, non sono disposti a rispettar voi più di Dio.

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

# Di qua e di là dal Tagliamento

### SANDANIELE.

Il 22 u. s. a mezzogiorno si trovava sul Ledra *presso la località* dei mulini certa Filomena Clara maritata Michelutti; era sola e sciacquava della biancheria che per ciò li aveva portato poco prima di mezzodì, sebbene la nuora le avesse vietato di andar *lei* all'acqua, perchè... lo sapeva bene il male che pativa, di cader dovunque si trovasse. E ciò accadde alla poveretta anche laggiù sul corso del Ledra dove la quiete non era rotta che dai colpi cadenzati di qualche capo di biancheria sbattuto sul sasso e dal gorgoglio delle acque fuggenti. La poveretta fu colta dal solito male, procombette verso il fiume che la portò seco per brevissimo tratto; fece che il corpo di lei cogli abiti s'impigliasse e si arrestasse: il fiume parve pentito non appena ebbe avvolto lugubremente quel corpo di donna.

La infelice fu trovata poco dopo la *disgrazia*. Per le *constatazioni* di legge furono sopraluogo le autorità. La salma fu trasportata alla prossima cella mortuaria del cimitero di S. Luca. La morta aveva 27 anni; lascia un bambino vivo ed un'altro il seno materno fu culla e tomba.

### CIVIDALE.

Venne firmato il R. Decreto col quale si accorda il Placet a Mons. Domenico Orsettig, quale economo spirituale di Santa Maria Assunta di qui.

— S'aveva la Banda Cittadina. Ma *quando suonava?*

Ad eccezione di poche volte, sempre di giorno di lavoro, in modo che l'artista l'operaio, il servo, il subburbano non poteva godere di essa, non poteva appagare il suo orecchio delle note gaie, melodiche e talvolta sussultorie che risultan dall'insieme di quei strumenti vibranti di fiato dell'uomo. L'on. Giunta Municipale che con meritata lode sa fare per benino tutte le cose, pensò anche a questa, ed avvocò a sè anzitutto la patrocinazione e direzione di detta Banda, nominando una commissione dirigente nella persona di un assessore comunale e di due valenti giovani musicisti di Cividale: fece l'inventario di tutta la musica appartenente a questo corpo bandistico, di tutti gli strumenti, monture, ed oggetti occorrenti le diverse uscite: aumentò il capitale da assegnarsi annualmente per l'ottimo funzionamento di essa, regolò le paghe ai suonatori, assegnò una bella sala propria per l'istruzione e prove, sala che prima non era: regolò e diede l'orario per l'istruzione e prove, ed infine, come sopra accennai, fissò le uscite per i giorni festivi: l'orario per queste sarà a seconda della stagione. La sala per l'istruzione è nel palazzo del Carbonaro, ora di proprietà del Municipio.

Istituì poi anche la scuola d'arco, con orario e regolamento proprio, volendo sopratutto che sia data anche in questa, come pure ai bandisti, un'istruzione prima, seria, in modo che non sappiano suonare solo che ballabili, e che al momento d'un opera od altro da eseguirsi di serio in Cividale, l'impresa sia costretta a cercarsi i suonatori al di fuori.

Bravi signori della Giunta: pervengan loro i plausi di tutti i cittadini: lavorino, lavorino sempre, ne' si scoraggino se trovassero delle avversie: molte cose sono ancora da farsi, da assettarsi: ma siamo sicuri che da lor pratica, sagacità e buon volere saprà superare ogni ostacolo, ed brevi anni rendere il Comune di Cividale un Comune modello.

— Presto a Cividale verranno messe le bocche d'incendio che fin'ora non erano: sono già stati fissati i punti dove saranno collocate.

— Nella frazione di Sanguarzo, domenica e lunedì sera in una vasta sala del *sig. Francesco Dittioni*, alla *presenza* di affollatissimo pubblico fu recitata con molto onore dalle Figlie di Maria di quel paese, un dramma in tre atti, intitolato *La Schiava*. Avevano il loro palcoscenico, con scenari, quinte, sciparlo tutto in ordine.

— Quest'anno l'emigrazione da noi crebbe sensibilmente: e non solo per quelli che vanno in Germania, come si dice, ma tanti, specie della Slavia, partirono per l'America, e tenendo la via di Parigi si portarono al Brasile. Ed ora un'osservazione: è vero che nei nostri paesi l'emigrazione non è ancor così forte come in altri paesi; però cresce, cresce: e si sa quanto male faccia l'emigrazione, specie moralmente! E si prestano i rimedi necessari fin d'ora da chi si deve, per non trovarsi malamente un dì? A me sembra

---

APPENDICE

**(Domenica di Passione)**

## Partenza per l'estero

Manca appena un quarto d'ora alla partenza. Mattia passa in rivista il baule per vedere se tutto è all'ordine: ha gli occhi gonfi. Presso al focolare, la sposa, colla testa fra le mani, piange in silenzio.

— Ma perchè piangi? — le chiede Mattia — sono tanti anni che avviene questa benedetta storia, e non sei ancora avvezza? Via, via, datti coraggio.

La sposa continua a piangere, e Mattia sente una lagrima scendergli per le gote; la terge in fretta e continua il suo lavoro.

— Dove vai? babbo — salta sù Tonino che sta balloccandosi col gatto.

— Vado in Germaia, mio tesoro: ci verresti tu?

— Oh, sì sì, babbo; fa, fa un *fagotto* anche per me.

— Quando sarai grande, te lo comprerò; maaa un baule, sai, proprio di quei belli.

Eh, allora non mi vieni adosso? E che cosa mi porterai?

— Ti ricordi che ti ho portato l'anno passato?

— Aspetta mo'... oh sì il cavallino, ed il treno che corre da solo.

Me li porterai anche questa volta, non è vero, babbo?

— Sicuro, e più belli ancora.

— Eh, allora va, va, babbo in Germania; ma sta poco sai? perchè il cavallino ha già rotta una gamba, e il treno non vuol correre più da solo. Va, va, babbo.

Mattia sente di nuovo le lagrime agli occhi: prende in braccio il suo Tonino e gli stampa sul visetto un bacio infuocato lasciandoglielo bagnato di lagrime. E Tonino, assicurato della sua conquista, torna tranquillamente a trastullarsi col gatto.

Entrano saltando due vispi ragazzetti; tornano dalla scuola.

— E voi vedete di stare obbedienti a vostra madre, studiate le vostre lezioni, non fatevi cercare per le campagne e per le acque; e voglio che cominciate a scrivere a vostro padre delle belle letterine. Ci siamo intesi? In compenso saprò io ciò che ho da portarvi.

Per tutta risposta i due scolaretti si danno a piangere sconsolatamente. Mattia non resiste, e deve dar sfogo anche lui alle sue lagrime. Qual scena commovente! E quante di consimili alla partenza per l'estero del capo-famiglia!

Passano le vetture; si deve partire. Mattia col dorso della mano si asciuga gli occhi: la sposa e i due figliuoli si mettono a piangere più forte. — Ma Dio buono, datevi coraggio, la Provvidenza non ci mancherà: ricordatevi di vostro padre e pregate per lui, sapete voi due? e tu....

Ma non può dir altro alla sposa; la bacia affettuosamente piangendo. Povera donna, le viene strappato il sostegno della casa! ella piange e piange. Tonino; sentendo piangere tutti, ha lasciato il gatto, e piange anche lui; ma solo perchè vede piangere gli altri. Santa innocenza! Il padre lo torna a baciare tre e quattro volte, e non sa staccarsi dalla sua creaturina: poi bacia in fretta i due scolaretti, vorrebbe far loro ancora una raccomandazione, ma un gruppo nella gola non lo lascia parlare. Dà un'ultimo sguardo a tutti, afferra il baule, esce in fretta e monta in vettura. Mattia parte lagrimando, e lascia la famiglia nel pianto.

Come andrà la stagione? e i lavori e la vita? Buon Dio, quanti pericoli si affacciano ai poveri emigranti, confinati là, le cento miglia lungi dalla sposa e dai figli adorati! Che sacrifizio grande è mai questo! Eppure è necessario oggi per camparla. Ma quando finirà? quando finirà?

Voi provvedete, e presto, o Signore: intanto concedete loro buon viaggio e buona fortuna; e dai pericoli e dalle disgrazie guardateli, o Signore.

*Un sacerdote.*

generalmente di no. Chi ha tempo non aspetti tempo.

### TOLMEZZO.

Nell'assemblea ordinaria del Circolo Cattolico, tenuta Domenica p. p. venne trattato una questione di vitale interesse per il nostro paese, quella cioè, che il Circolo stesso, si faccia iniziatore di una sottoscrizione tra i capi famiglia per ottenere dal Municipio l'insegnamento religioso nelle scuole.

Nonostante il tempo cattivo i soci raggiunsero il numero legale, cioè metà degli inscritti.

Parlò sul tema il Presidente del Circolo sig. G. Moro che partendo dallo scopo per il quale il Circolo si fondò, di promuovere cioè il benessere morale e materiale del paese coll'intera e franca applicazione dei principii cattolici, venne a dimostrare come per ottenere questo nobilissimo scopo le cure del Circolo dovessero rivolgersi principalmente all'istruzione della gioventù, perchè su questa si fonda l'avvenire della Società. Spiegò ampiamente e con esempi, i benefici dell'insegnamento religioso e le prove fatali che ha dato l'istruzione laica. Disse delle leggi che proteggono l'insegnamento religioso, che ove i padri di famiglia lo chiedano il Comune è obbligato a impartirlo.

Portò l'esempio delle città più evolute del regno, come Milano, Venezia, Udine ecc. Aggiunse del sacrosanto diritto che abbiamo di pretendere che i nostri figli abbiano ad essere educati con i nostri principî, lasciando agli avversari la piena libertà di ritirare i loro figli nell'ora destinata alla Religione e concluse esortando caldamente tutti a propugnare questa santa causa, per il bene dei figli, della Società e della Religione.

L'ordine del giorno fu unanimamente approvato con entusiasmo e calore.

Si prevede che la sottoscrizione sarà imponente, ed il Consiglio comunale dovrà approvare le legittime aspirazioni della grande maggioranza dei padri di famiglia.

### CODROIPO.

Sabato otto seguirono i solenni funerali del tanto compianto sig. Luigi Bortolotti.

L'Estinto vantava la bellezza di 84 anni. Uomo di fede antica, amato e stimato da tutta Codroipo, ben meritava la grande testimonianza che i concittadini gli resero ai funerali.

Vi furono ben 100 torcie: 60 soci della Cassa Rurale; parecchi confratelli del S. S. Sacramento in cappa.

Le nostre vive condoglianze al figlio signor Antonio.

— E' ora la terza volta che il sig. Cengarle Eugenio di Iutizzo presenta domanda alla R. Finanza per avere una R. Privativa che manca in questa frazione. Avrà essa l'esito negativo delle due prime? Dovranno i frazionisti di Iutizzo continuare ancora a fare due chilometri per provvedersi di un po' di sale onde condire le vivande. E' toccato loro più volte in certe giornate d'inverno quando imperversavano dei tempacci indiavolati, di dover mangiare la polenta senza sale per non poter recarsi a Codroipo. Non si sa spiegare come quei signori della R. Finanza sieno così restii da non voler soddisfare ad un bisogno tanto reclamato dagli abitanti di questa frazione.

— Ho saputo che ieri a Biauzzo un ignoto signore penetrava nella chiesa curaziale in un momento in cui questa era deserta, scassinò la cassetta dell'elemosine asportandone il denaro. Il danno venne valutato a circa otto lire. I carabinieri furono sopraluogo.

### CASTIONS DI MURE.

Il bambino Vittor Marco che nel giorno 14 corr. si era allontanato dalla famiglia e del quale feci cenno in questi giorni fu rinvenuto cadavere nella roggia in località Nadeone.

### MELS.

Minisini Giuseppe e Petrozzi Domenico tornano alla carica contro di me, dandomi facoltà «se mi credo offeso nella mia onorabilità di rivolgermi a chi di dovere». Rispondo: concretino i fatti, dicano apertamente che ho rubato o comunque truffato nelle varie amministrazioni, e vedranno che io accetterò volentieri il loro consiglio trascinandoli davanti ai tribunali come diffamatori e perdonando loro che sapranno dimostrare di non essere tali.

Non lo faranno? E allora io ripeto che sono bugiardi e calunniatori. Mi querelino essi e io dimostrerò in modo solenne che sono tali.

*Luigi Canciani.*

### CERCIVENTO.

Lo scampanio insistente e festoso, gli archi superbi, allestiti per la circostanza, l'affluenza insolita dai paesi circonvicini, lo sparo dei mortaretti, i preparativi febbrili per i fuochi e l'illuminazione, che ebbero luogo la sera, tutto indicava che quest'anno c'era qualcosa di straordinario nella festa di S. Giuseppe. E che?

Già tempo, il novello parroco don Luigi Zuliani faceva un caldo appello alla generosità dei fedeli di Cercivento, e questi risposero unanimi. E il parroco vide coronate le sue fatiche, Cercivento i suoi sacrificii enceniando una bellissima statua di S. Giuseppe, opera della casa Salesiana di Torino.

Ma la sera, mentre il R.mo don Angelo Tonutti intesseva, come sa far egli, il panegirico del Santo, si avvertirono le goccie d'avanguardia di quella pioggia, per la quale si dovette rimandare la processione a domenica solennissima.

Simili entusiastiche manifestazioni religiose non possono che rallegrarci.

### S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA.

In Pozzo, frazione di questo comune, un giovanotto di 19 anni, certo Iop Luigi di Domenico, in rissa cagionata da futilissime ragioni, venne ferito al palmo della mano sinistra con un scalpello dall'avversario, certo Giovanni Martinis di 23 anni.

Ne avrà per una dozzina di giorni. Il Martinis è stato denunciato.

### SAN GUARZO.

Il 21 u. s. si spegneva, dopo lunga e penosa malattia, il sessantasettenne Don Luigi Cicuttini, amato nostro compaesano, che da vari anni venne fra noi per un meritato riposo.

Egli è morto con santa rassegnazione, assistito dai suoi nipoti, pianto da tutto il paese.

### CAVAZZO.

Gli abitanti di Cavazzo Carnico visto che le due votazioni fatte per le elezioni del parroco riescirono infruttuose e che a causa delle esagerate pretese degli abitanti delle frazioni, non potranno per ora venire ad un perfetto accordo, presentarono all'autorità ecclesiastica un ricorso per avere fra loro ed a loro spese in qualità di Mansionario Cappellano, l'attuale curato di Cazzaso, Don Girolamo Costantini.

### CISERIIS.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta del cons. com., merita cenno l'oggetto riflettente le modifiche da portarsi al regolamento daziario e notificate dalla G. P. A. Fu approvata la spesa sostenuta pel riattamento delle strade di Crosis per circa L. 3400, di cui il 30 0/0 è a carico del Cav. A. Malignani della vostra città. Fu rimandata alla prossima seduta la discussione sulle domande avanzate dei 101 commisti delle varie frazioni per la istituzione nel comune di una scuola elementare superiore. Infine fu aderito alla quasi unanimità, su domanda inoltrata dal M. R. Vicario di Sedilis, di concedere un buon sussidio per la ricostruzione della diroccata chiesa di S. Osualdo, posta in mappa dalla frazione di Sedilis, al confine nord del Comune, sulla strada Ciseriis-Lusevera, nella località ove sorgeranno, si spera in breve, altri manifatti per lo sviluppo di nuova energia elettrica, a complemento di quanto si sta facendo ora oltre Pradielis.

— Il 19 u. s. fece la festa della Cassa Operaia. Anche quest'anno ebbe carattere esclusivamente religioso. Numerose le Comunioni al mattino. Il discorso di circostanza fu tenuto da D. Eugenio Volani, Vicario di Sedilis, il quale pure alla sera parlò contro la piaga della bestemmia. Nel preventare S. Giuseppe modello degli operai fu efficacissimo; molto pratiche ed opportune le sue raccomandazioni agli emigranti che sono in procinto di recarsi all'estero.

### PRADAMANO.

Una parrocchia che ha per titolare S. Cecilia poteva essere priva d'una Schola Cantorum? No certamente. Ecco quindi anche qui sorta per la forza di volontà di tanti bravi giovani e uomini del paese, e dare già buoni frutti. Ieri festa della Annunciazione di M. V. solennità maggiore del paese, eseguì la messa di San Luigi del Bottazzo con tanta precisione e grazia da rapire in estasi i devoti fedeli. Già è avanti nello studio della Missa tertia dell'Haller e di tante altre belle cosuccie che presenterà al pubblico queste feste, non escluso l'Inno cattolico del Perosi. Bravi, così va fatto: avanti e sempre avanti nel bene.

Non posso pure tacere che anche in questa parrocchia si fece la festa degli operai emigranti.

Fu il M. R. D. Giosuè Catarossi Padre spirituale del Seminario di Cividale a tenere delle conferenze che furono fruttuosissime per l'unzione e forza del suo dire tanto convincente. Faccia il buon Dio che la sua calda parola apporti grandi vantaggi, tanto desiderati pel bene della parrocchia e dell'intera società.

## VITICULTURA

### Potatura ed educazione delle viti.

Eccomi, cari lettori, fedele alle promesse fattevi nell'articolo antecedente di voler cioè continuare ad istruirvi intorno allo stesso soggetto. L'altra volta vi ho parlato in modo speciale dell'impianto e della concimazione della vite, ora poi due parole sul modo di governarle; perchè se dopo di aver fatto anche bene gli impianti li abbandonate là a sè stessi, è inutile sperare dai medesimi prodotto a suo tempo. Quindi attendete.

Qui da noi è invaso l'uso di lasciar crescere le viti per due ed anche tre anni senza mai potarle, credendo così che si fortifichino maggiormente. E' questa un'idea del tutto falsa; bisogna invece l'anno successivo all'impianto, potarle fino alla corona e appena che i germogli poi sono arrivati alla lunghezza di circa cinque centimetri, si devono tagliare, lasciando solo quel di mezzo o al più due per maggior sicurezza; quindi si pulisce ben bene il terreno dalle erbe e poi vi si mette subito ad ognuna il suo ramoscello di sostegno. Nel terzo anno poi taglierete i pampini all'altezza di cinque o sei gemme, ripetete la concimazione di cui l'altra volta vi ho parlato, e in quest'anno stesso potete assaporare dei belli grappoli d'uva. Tagliate sempre quelle radici che si vedono crescere a fior di terra; il piede della vite non lasciatelo mai più lungo d'un metro, i tralci poi da rinovarsi anno per anno, prendeteli sempre verso il piede stesso, siano pochi di numero; è errore grande quello di voler lasciarne molti, colla speranza di fare un raccolto più abbondante, lo farete anche se volete per un anno o due al più, e poi? e poi la vite resta priva di forza e vitalità e non si produrrà più nulla. Quindi state bene attenti! a questo riguardo.

## Per gli emigranti

Il Commissario generale della Emigrazione sig. L. Reynaudi avverte con la presente circolare in data 16 marzo 1906 che:

Si è aperto in questi giorni in New-York — Broadway, n. 35 — alla dipendenza del R. Console generale in quella città, un ufficio di assistenza legale *(Investigation Bureau)* a favore dei nostri connazionali che si trovano nello Stato di New-York.

Scopo precipuo dell'ufficio è di:

1. assistere con la maggiore prontezza e diligenza i nostri operai colpiti da infortuni sul lavoro, nella ricerca di quei dati di fatto e di quelle prove che valgano a porre le vittime, o le famiglie delle medesime, in grado di far valere i loro diritti, facilitando pure o procurando loro, a seconda dei casi, anche la difesa in via giudiziaria;

2. tutelarli contro qualsiasi speccie di abusi, frodi o ingiustizie commesse a danno loro.

Si invitano però i nostri connazionali che emigrano nella città o nello stato di New-York a valersi, ogni volta che si credono lesi nei loro diritti, del premuroso intervento del nuovo ufficio. Esso fu istituito a tutto loro vantaggio e da esso potranno, oltre all'assistenza legale, avere, sempre gratuitamente, utili indicazioni e consigli nelle varie cicostanze della loro vita.

*L'ufficio* non si occupa però della ricerca e del collocamento a lavoro. Questo compito sarà affidato ad un apposito ufficio che sarà pure aperto fra breve in New-York.

## Cronaca cittadina

### Sia la benvenuta!

Una nuova opera è sorta nella nostra città, il *«Circolo Ss. Ermacora e Fort. per la diffusione della buona stampa»*.

E' con vivo piacere che salutiamo questa nuova istituzione, convinti del gran bene che essa farà, quando non le manchi l'appoggio di tutti i buoni.

E noi glielo auguriamo di tutto cuore quell'appoggio, perchè anche tra noi la cattiva stampa è — diffusa largamente — pur troppo! e sono anche troppo palesi i tristi effetti della stampa cattiva.

Sia dunque la benvenuta la nuova istituzione. E che si estenda e si rafforzi ogni di più.

E' il nostro augurio fervidissimo.

Chi intendesse aiutare questa cara opera con libri, con offerte per associazioni a giornali, o altro, lo può fare rivolgendosi anche al prof. Paulini, in Seminario.

## Una grave disgrazia

### IN CHIAVRIS

### Un ragazzo asfissiato dal gas.

Venerdì otto in città arrivò la triste notizia che nello stabilimento Coccolo a Vat era accaduta una grave disgrazia: si parlava di morti e di moribondi. Era esagerata ma fondata sul vero; si piange un morto e nello stesso tempo si è sollevati nel constatare che varie altre vittime furono strappate dalla morte.

### La disgrazia e la vittima.

La disgrazia avvenne per una tremenda fuga di gas; il morto è il sedicenne Zoratto Giovanni dei casali Sartori.

Era questi addetto ad aiutare nella parte più facile il macchinista, Antonio di Paolo, provetto e vecchio operaio della ditta. Ad un certo punto questi ne aveva bisogno, e non lo trovava. Sospettò fosse sorpreso da qualche accidente entro un largo foro praticato sul pavimento per la registrazione del macchinario: pur troppo era vero. Constatò che là sotto il gas spandeva e, chiuso il gas, diede l'al-

larme, per il quale tutto il personale corse verso la macchina.

Il proprietario dello stabilimento, signor Aurelio Braidotti, ed una guardia di finanza furono i primi ad accorrere. Non c'era tempo da perdere: bisognava estrarre da quel sito il ragazzo, trarlo all'aria aperta per tentare se la vitalità non gli fosse spenta. Tal Pietro Missio si calò primo per tentar il salvataggio; se non erano pronti a cavarlo subito fuori rimaneva pur lui asfissiato, e ci volle del tempo perchè si sentisse rimesso. Tentò anche il proprietario e la stessa sorte gli era riservata. Altri due tentarono con grave loro danno e senza successo. Si dovette, colla disperazione nel cuore, attendere che il gas venisse rarefatto e solo dopo si potè cavare il disgraziato, al quale vennero praticate tutte le cure possibili anche dal medico dottor Pascoletti che accorse appena avvisato, ma inutilmente.

Lo stabilimento venne chiuso per ordine del principale.

Le autorità furono sopraluogo; venne assodato che la mortale disgrazia derivò da un caso fortuito, forse dall'imprudenza del disgraziato che avea mansioni che per niente lo mettevano in pericolo, anzi è provato che varie volte gli venne inibito di avvicinarsi al tubo fatale, del quale può aver manovrata imprudentemente la manovella.

Come non v'era dubbio, il povero Zoratti era assicurato contro gl'infortuni.

Il cadavere fu lasciato nello stabilimento in provvisoria disposizione della autorità giudiziaria.

I funerali seguirono domenica a spese della ditta Coccolo.

## CORSO DELLE MONETE.

| | | |
|---|---|---|
| Sterline (Londra) | Lire | 25.15 |
| Oro (Francia) | » | 100.06 |
| Marchi (Germania) | » | 122.76 |
| Corone (Austria) | » | 104.44 |
| Rubli (Pietroburgo) | » | 261.92 |
| Lei (Romania) | » | 98.75 |
| Dollari (Nuova York) | » | 5.15 |
| Lire turche (Turchia) | » | 22.82 |

## La sottoscrizione permanente pel "Piccolo Crociato".

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | L. | 170.79 |
| Un *felegotto* puro sangue augurando che la gioventù non segua i consigli di cui solo può arrecar loro male e cerca togliere la fede dei loro padri, la più pura nostra gloria | » | 5.— |
| Alcuni curiosi chiedono se è morto il vignatista del *Piccolo Crociato* | » | —.55 |
| Da un civanzo | » | —.25 |
| Cauciani Luigi in morte di Leopoldo Plos | » | —.50 |
| G. P. Tarcento: ringraziando tutti i benefattori dell'erigendo asilo infantile e ricreatorio festivo di Tarcento augurando che sia presto un fatto compiuto | » | 2.— |
| Cassa Rurale di Codroipo con un saluto al prof. Pasquinelli | » | 20.— |
| Colledani Pietro, Fielis, incoraggiando il *Piccolo Crociato* a cooperare all'umana propaganda a bene del proletariato | » | 1.— |
| N. N. | » | —.15 |
| N. N. | » | —.10 |
| Costa Don Antonio Cappellano a Carpeneto, salutando i vecchi amici Friulani *(Pivis, vastu fur?)* offre al *Piccolo Crociato* | » | —.50 |
| Totale | L. | 200.84 |

## Agli abbonati che vanno all'estero.

Chi vuole il *Piccolo Crociato* all'estero invece che a casa indichi di qual paese egli sia, altrimenti corre il rischio di mandarlo e a casa e all'estero e dopo si deve pagarlo.



## Comunicato

### Rizzolo (Reana)

### Nuova Industria.

Con atto legale qui s'è costituita una forte società fra due distinte famiglie, Baiutti e Silvestri, potenti per censo, col lodevole intento di costruire con arte moderna una grandiosa fornace a fuoco continuo. Prescelto il sito che è un vasto piazzale magnifico e comodissimo, senza tanti preamboli diedero tosto mano all'opera ed al taccuino. Si decise di non lasciare sulla spesa, perchè l'impianto riesca solido, architettonico e corrispondente allo scopo. Con ammirabile tenacia contrastando col gelido inverno e frequenti tempacci, con lavoro quasi febbrile si vinsero non poche difficoltà. Sotto la valida direzione del sig. Boldi Missittini da Tarcento, espertissimo costruttore di siffatti lavori, oggi la grandiosa fornace con annessi impianti, è un fatto compiuto.

Il fumaiolo che gigante si innalza nello spazio, da parecchi giorni erutta nuvoloni di denso fumo, ed al passeggero in ferrovia che guarda levante, annuncia che d'intorno a se è un viavai continuo di carri e di operai e nel suo ampio ventre bollono e ribollono in un fuoco intenso quasi infernale.

Ogni giorno si estrae un cumolo di quintali di calce pronta e preparata. Esperimentata la calce, già molti intelligenti in materia la giudicarono eccellente. Tutto fa sperare che la rispettabile Ditta Baiutti-Silvestri abbia ad ottenere la compiacenza delle giuste aspirazioni.

Questa nuova industria se cresce il numero delle già esistenti in paese, fa pure grande onore alla sullodata Ditta proprietaria ed è di decoro a Rizzolo. — Imprenditori, costruttori e muratori abbisognate di calce pronta? Rivolgetevi a Rizzolo e l'avrete buona ed a prezzo da non temere concorrenza.



## Corriere commerciale

### SULLA PIAZZA DI UDINE.

**Rivista settimanale sui mercati.**

*Grani.* — Martedì mercato nullo causa il cattivo tempo.

Giovedì furono misurati ett. 596 di granoturco, — di sorgorosso e — di frumento.

Sabato ett. 228 di granoturco e — di sorgorosso.

Mercati scarsissimi, prezzi sostenuti.

**Cereali.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | all'ettolitro |
| Granoturco | da | Lire | 13.— a 15.— |
| Cinquantino | da | » | 11.90 a 13.— |
| | | | al quintale |
| Sorgorosso | da | » | —.— a —.— |
| Frumento | da | » | 25 50 a 26.— |
| Segala | da | » | 20 50 a 21.— |
| Avena | da | » | 20 50 a 21.— |
| Farina di frumento da pane bianco | | » | 33.— a 34.— |
| Farina di frumento da pane scuro | | » | 22.— a 24.— |
| Farina di granoturco depurata | | » | 21.— a 24.— |
| Farina di granoturco macinafatto | | » | 19.— a 20.— |
| Crusca di frumento | | » | 15.50 a 16.50 |

**Legumi.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | al quintale |
| Fagiuoli alpig. | da | L. | 40.— a 42.— |
| » di pianura | da | » | 30.— a 40.— |
| Castagne | da | » | 11.— a 17.— |
| Marroni | da | » | —.— a —.— |
| Patate | da | » | 7.— a 12.— |

**Formaggi.**

| | | |
|---|---|---|
| | | al quintale |
| Formaggi da tavola (qualità diverse) | L. | 160.— a 200.— |
| Formaggio montasio | » | 165.— a 170.— |
| Formaggio tipo comune (nostrano) | » | 150.— a 160.— |
| Formaggio pecorino | » | 255.— a 290.— |
| Formag. Lodigiano | » | 275.— a 320.— |
| Formag. Parmeggiano | » | 230.— a 280.— |

**Burri.**

| | | |
|---|---|---|
| | | al quintale |
| Burro di latteria | » | 240.— a 260.— |
| » comune | » | 220.— a 250.— |

**Carni (all'ingrosso).**

| | | |
|---|---|---|
| | | al quintale |
| Carne di bue, (peso vivo) | L. | 75.— |
| » » (peso morto) | » | 150.— |
| » di vacca (peso vivo) | » | 60.— |
| » » (peso morto) | » | 135.— |
| » di vitello » | » | 105.— |
| » di porco (peso vivo) | » | 103 — |

**Pollerie.**

| | | |
|---|---|---|
| | | al kilog. |
| Capponi | da L. | 1 35 a 1.50 |
| Galline | » | 1.30 a 1.45 |
| Polli | » | 1.30 a 1.45 |
| Tacchini | » | 1.25 a 1.35 |
| Anitre | » | 1.20 a 1.25 |
| Oche | » | 1 15 a 1.20 |

Uova al 100 da L. 6 — a 6.25.

**Salumi.**

| | | |
|---|---|---|
| | | al quintale |
| Pesce secco | da L. | 130.— a 150.— |
| Lardo | » | 130.— a 150.— |
| Strutto | » | 130.— a 140.— |

**Foraggi.**

Fieno dell'alta 1ª qualità da L. 7.30 a 7 80, 2ª qualità da 6 80 a 7.30.

Fieno della bassa 1 qualità da 6 — a 6 40, 2ª qualità da L. 5.30 a 6 —.

Erba Spagna da L. 6 80 a 7 60.

Paglia da lettiera da L. 4.60 a 4.80.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.15 a 2 40 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.80 a 1.90 al quint.

Carbone forte da lire 7.— a 8 50 al quint.

**Mercati dei lanuti e suini.**

22 V'erano approssimativamente: 100 pecore, 10 castrati, 80 agnelli e 10 capretti.

Andarono venduti:

60 pecore per allevamento, 10 castrati da macello da L. —.— a L. 1.10 al kg; e 70 agnelli, 40 da macello da L. 0.75 a L. 0 80 al kg. e 30 per allevamento e 10 capretti da macello da L. 0.85 a L. 0 90 al chilogramma.

Suini 180 — venduti 83 ai prezzi seguenti:

Di 2 mesi da lire 16.— a 26.—.
Di 4 mesi da lire 29.— a 35.—.
Di 6 mesi da lire 40.— a 48.—.
Di 8 mesi da lire 50.— a 65.—.
Oltre gli 8 mesi da lire —.— a —.—

**Semi pratensi**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Medica | al chilog. | da L. | 0.90 | a L. | 1.50 |
| Trifoglio | » | » | 0 85 | a » | 1.45 |
| Reghetta | » | » | 0 40 | a » | 0.60 |
| Altissima | » | » | 0 85 | a » | 1.— |
| Fieno | » | » | 0.10 | a » | 0.18 |

## Mercati della Regione

PORDENONE. — Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 24 marzo 1906.

Granoturco nostrano all'Ettolitro massimo 15.50, minimo 14 50, medio 15.— — vecchio massimo 15.60, minimo 15 —, medio 15 21, — Fagiuoli nuovi all'Ett. massimo 24.—, minimo 20.—, medio 22 01 Fagiuoli vecchi all'Ett. massimo 24,—, minimo 21,—, medio 22,54 — Sorgorosso vecchio all'Ett. massimo 8.50. minimo 8.50, medio 8.50 — Frumento nuovo massimo 23.50, minimo 23.50, medio 23,50 — Segala vecchia massimo 16.15, minimo 16 15, medio 16.15.



*Azzan Augusto* d. gerente responsabile.



Udine, Tip. del Crociato.